



L'angolo dei materiali | Nelle tasche dei bambini

I bambini amano custodire gli oggetti raccolti in natura. Le loro tasche sono il posto segreto dove conservare i tesori, il luogo in cui gli oggetti possono essere nascosti, recuperati e di nuovo nascosti, in completa autonomia.

 di **Francesca Ferretti**  3 minuti di lettura 28 ottobre 2020

Ci sono materiali che catturano lo sguardo dei bambini più di altri e li spingono ad approfondirne la conoscenza. Spesso sono i particolari che li affascinano: la sfumatura di un colore, la particolarità della forma, la dimensione, la bellezza, il profumo. C'è qualcosa che rende questi oggetti unici e che li fanno preferire agli altri; per questo vengono raccolti e messi al sicuro come fedeli compagni di un viaggio. **Dalle tasche dei bambini gli oggetti prendono strade e vite diverse: alcuni vengono recuperati presto per essere esplorati, osservati, reinventati, di nuovo nascosti; altri, perduti lungo la strada.**

Alcuni oggetti vengono dimenticati per un po' e poi ritrovati. Riportano alla memoria un luogo, una persona, un suono, un movimento: le conchiglie possono far riaffiorare particolari assopiti nella memoria, come i colori del cielo, il volto della persona con la quale eravamo, il profumo che avvolgeva il mare quel giorno.

Le tasche che si svuotano sono come libri aperti: raccontano una storia, un viaggio, un'emozione; aprono la strada ai ricordi, all'immaginario e lasciano una traccia indelebile nella memoria di ciascuno.

Suggerimenti pronti per l'uso

Prima di uscire...

Per prima cosa è necessario preparare l'occorrente: prevedere dell'acqua, bicchieri, fazzoletti, qualche coperta per sedersi o per ascoltare una storia, piccoli albi illustrati da mettere a disposizione dei bambini, piccoli oggetti che possono favorire l'esplorazione, come cucchiai e palette per scavare, vasetti per travasare, piccoli cestini e contenitori dove riporre gli oggetti raccolti.

... Durante l'uscita

I bambini possono indossare una **piccola borsina**, per esempio in tessuto leggero, in cui riporre i materiali naturali raccolti lungo il cammino.

È fondamentale che indossino **abiti e scarpe comode**, se necessario degli **stivaletti**, per muoversi con agio nel corso della passeggiata e un cappellino, se il tempo lo richiede. Può essere utile utilizzare **due corde** come contenimento alla fila dei bambini, che possono tenersi con entrambi le mani.

Fare una passeggiata all'aperto offre ai bambini la possibilità di incontrare la natura e di instaurare, fin da piccoli, un legame con essa, che va ad accrescere il sentimento di rispetto verso ciò che li circonda. *È importante che il cammino sia lento, assaporato con piacere e rilassatezza, lasciando il tempo necessario per osservare, esplorare, raccogliere.*

... Dopo l'uscita

È necessario tener conto dei tempi dei bambini e del loro desiderio di conoscenza, anche dopo che l'uscita si è conclusa: per questo è utile dedicare dei momenti successivi alla riflessione sull'esperienza, a partire dai materiali raccolti.

Esiste una **“zona di confine” che fa da ponte tra le esperienze vissute fuori e quelle vissute all'interno del nido**, che dà significato, continuità e coerenza ai processi di conoscenza dei bambini: **è il luogo in cui si svuotano le tasche e si condividono i tesori con gli altri.**

Può essere un *piccolo angolo della sezione o una stanza dedicata* a tale utilizzo, come un atelier:

1. prevediamo un **tavolo a misura di bambino** affinché il piccolo gruppo possa osservare con agio;
2. organizziamo un **mobile a scaffali con strumenti utili** per la ricerca dei bambini, come lenti di ingrandimento, colini ecc. ma anche contenitori diversi, dove riporre gli elementi naturali.

Non dimentichiamo un *piccolo angolo dedicato ad albi illustrati*, riviste con belle immagini, fotografie di paesaggi e ambienti, in cui il bambino può ritrovare cose conosciute o scoprirne di nuove, sostenendo la sua curiosità verso il mondo.

